



► **Commission des Iles CRPM** ►

► **CPMR Islands Commission** ►

C/O CPMR

6 Rue St Martin - F - 35700 Rennes

Tel: +33 2 99 35 40 50 - Email: [alexis.chatzimpios@crpm.org](mailto:alexis.chatzimpios@crpm.org)

SITO INTERNET: <http://www.islandscommission.org>



## 35a Conferenza annuale della Commissione delle Isole della CRPM

25 giugno 2015, Parlamento europeo (Bruxelles, BE)

---

DICHIARAZIONE FINALE	
DICHIARAZIONE FINALE	p. 2
DECISIONI AMMINISTRATIVE	p. 7
<ul style="list-style-type: none"><li>• ELEZIONE DEL PRESIDENTE E DELL'UFFICIO POLITICO</li><li>• PROSSIMA RIUNIONE</li></ul>	



Commission des Iles ▶ Islands Commission ▶ Ö-kommissionen ▶ Επιτροπή των Νησιών

Comisión de las Islas ▶ Comissão das Ilhas ▶ Commissione delle Isole

Saarte Komisjon ▶ Kummissjoni ta'Gúejjer ▶ Ø Kommission

# 35a Conferenza annuale della Commissione delle Isole della CRPM

25 giugno 2015, Parlamento europeo (Bruxelles, BE)

## DICHIARAZIONE FINALE

---

Riunite a Bruxelles (Belgio), il 25 giugno 2015, nell'ambito della 35a conferenza annuale della Commissione delle Isole della CRPM, le autorità regionali insulari di seguito elencate:

Açores (PT), Balears (ES), Bornholm (DK), Canarias (ES), Chypre (District Offices), Gotland (SE), Guadeloupe (FR), La Réunion (FR), Madeira (PT), Martinique (FR), Polynésie Française (FR), Saaremaa/Hiiumaa (EE), Orkney (UK), Shetland (UK), Sardegna (IT), Sicilia (IT), Western Isles (UK)

### **Adottano la seguente dichiarazione:**

#### **Energia sostenibile**

1. Considerando il fatto che le regioni insulari hanno caratteristiche e specificità comuni, il cui carattere permanente le differenzia profondamente dalle regioni continentali, l'articolo 174 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea riconosce che le regioni insulari nel loro complesso sono confrontate a svantaggi strutturali che richiedono un'attenzione particolare.
2. Impegni assunti nell'ambito degli obiettivi climatici dell'UE:
  - Le isole hanno fatto notevoli sforzi per contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'UE sul clima, in particolare con la firma dell'iniziativa "Patto delle isole". Ad oggi non esiste un Segretariato dotato di adeguate risorse finanziarie per il "Patto delle isole" e le isole non si sentono sufficientemente rappresentate all'interno del Segretariato del Patto dei Sindaci.
3. Insularità energetica:
  - Le isole spesso devono fare i conti con una scarsa diversificazione delle fonti di approvvigionamento energetico, l'esistenza di monopoli di approvvigionamento e solo in rari casi riescono a cambiare tipo di energia passando al gas naturale a causa della mancanza di reti adeguate. Queste regioni hanno quindi un forte potenziale di riduzione di emissioni di CO<sub>2</sub>;
  - Le isole spesso dipendono notevolmente dai combustibili fossili importati, viste le difficoltà di accesso alle reti energetiche continentali.

#### 4. Prezzo dell'energia:

- Il prezzo del combustibile è più alto nelle isole rispetto alle regioni continentali, riducendone quindi la competitività e lo sviluppo socioeconomico;
- La povertà energetica nelle popolazioni insulari è molto alta.

#### 5. Energie rinnovabili, efficienza energetica:

- Le energie rinnovabili spesso abbondano nelle isole europee, svilupparle vuol dire attenuare gli svantaggi strutturali permanenti di queste regioni garantendo notevoli benefici socioeconomici.
- La Direttiva 2009/28/CE del 23 aprile 2009, che modifica e abroga le direttive 2001/77 e 2003/30/EC, relativa alla promozione dell'utilizzo dell'energia da fonti rinnovabili, prevede che i produttori di elettricità che sfruttano l'energia prodotta da fonti rinnovabili nelle regioni insulari (tra le altre) dovrebbero beneficiare, ove possibile, di costi ragionevoli di connessione onde evitare che siano indebitamente svantaggiati rispetto ai produttori ubicati in regioni più centrali, più industrializzate e più densamente popolate;
- I vincoli tecnici degli impianti elettrici stand-alone nelle isole, la saturazione dei cavi di collegamento con il continente e/o i costi discriminatori di trasporto non permettono di sfruttare appieno le energie rinnovabili e sono un ostacolo alla loro esportazione;
- In tali regioni esiste un notevole potenziale di efficienza energetica, tuttavia gli investimenti sono meno attrattivi per l'assenza di economie di scala.

#### 6. Capacità umane:

- Nelle isole mancano spesso il know-how tecnico e le capacità organizzative necessarie per sviluppare dei progetti sull'efficienza energetica locale e sulle energie rinnovabili.

#### 7. Innovazione:

- Le isole hanno un notevole potenziale di sviluppo e hanno già dimostrato di eccellere in moltissimi settori economici, come l'edilizia, il turismo, il trasporto, la produzione e la gestione dell'energia, la gestione dell'acqua e dei rifiuti, l'agricoltura, la pesca, ecc. È un passo avanti verso una maggiore sostenibilità ed è un'occasione per rafforzare la competitività, creare posti di lavoro in settori innovativi e stimolare la crescita.

#### **Le autorità regionali insulari chiedono alle istituzioni europee di:**

8. Riconoscere il potenziale delle regioni insulari per contribuire al raggiungimento degli obiettivi climatici dell'UE, e dare il loro pieno sostegno al "Patto delle Isole" come iniziativa specifica, che deve poter contare su un Segretariato provvisto di una dimensione insulare chiaramente definita.
9. Riconoscere, nell'ambito dell'Unione dell'energia, l'importanza dell'interconnessione tra le regioni insulari e quelle continentali per rafforzare la sicurezza della fornitura, considerare le regioni insulari come "isole energetiche", garantire la fornitura di energia a un prezzo accessibile a tutti i cittadini e lottare contro la povertà energetica.
10. Rimediare alle carenze del mercato, frequenti nelle isole, conseguenza del loro isolamento e dell'esiguità della loro dimensione geografica, e proporre efficaci e adeguate misure di esenzione.
11. Ampliare ed allargare i programmi esistenti di assistenza tecnica e di rafforzamento delle conoscenze e delle competenze e/o le piattaforme suscettibili di aiutare le autorità locali e regionali a sviluppare gli investimenti nelle energie rinnovabili e/o permettere la condivisione delle esperienze.

12. Adottare e sostenere l'iniziativa "Smart Islands", complementare all'iniziativa "Smart Cities and Communities", ed incentivare soluzioni innovative a favore dell'eccellenza e della crescita nelle isole.

### **Politica di coesione**

13. La fase di attuazione della politica di coesione per il periodo 2014-2020 è ben avviata. Proprio quando i programmi operativi per i fondi derivanti dal Quadro Strategico Comune (QSC) sono sul punto di portare l'aiuto tanto atteso allo sviluppo economico delle regioni europee, la situazione della coesione economica, sociale e territoriale in Europa è oggi oggetto di grande preoccupazione.

### **Le autorità regionali insulari:**

14. Si preoccupano del crescente divario tra le varie regioni europee, una tendenza esacerbata dagli effetti della crisi finanziaria del 2008. Le ultime pubblicazioni di EUROSTAT dei dati relativi ai PIL regionali nel 2012 e 2013 evidenziano una crescente disparità in termini di sviluppo tra le regioni centrali e quelle periferiche dell'Europa. Questo trend risulta confermato da altri indicatori che sono più precisi nel misurare l'attività produttiva in quanto tengono conto delle specificità insulari: ad esempio l'indice di competitività regionale che utilizza una serie di 73 indicatori diversi. È inoltre necessario tenere conto dei maggiori costi che le isole devono sostenere.
15. Sottolineano che se si dovessero utilizzare i più recenti dati statistici regionali del PIL per calcolare l'ammissibilità regionale ai Fondi strutturali (media 2011, 2012 e 2013 rispetto ai riferimenti per 2007, 2008 e 2009), trentun regioni verrebbero declassate dalla categoria di "regioni più sviluppate" a quella di "regioni in transizione" o dalla categoria di "regioni in transizione" a quella di "regioni meno sviluppate", e una sola regione passerebbe nella categoria superiore. La questione interessa cinque autorità regionali insulari (Sud e Nord Egeo, Creta, Isole ioniche e Sardegna).
16. Sono estremamente preoccupate per l'assoluta mancanza di interesse da parte della nuova Commissione europea per la coesione territoriale o la politica di coesione come politica comunitaria. Questi due concetti sono i grandi assenti nella lista delle dieci priorità del Presidente Juncker e nei suoi comunicati dall'inizio del suo mandato.
17. Non condividono la posizione della Commissione europea, contenuta nel suo sesto Rapporto sulla coesione, contraria a qualsiasi forma di finanziamento complementare per le regioni insulari ("fondo permanente") e trattamento speciale per compensarne le caratteristiche geografiche. Tale Rapporto va anche oltre affermando che alcune di queste regioni sono riuscite a "raggiungere tassi di crescita elevati divenendo regioni "ad alto reddito", aggiungendo inoltre che "Nell'economia del XXI secolo, le caratteristiche intrinseche possono costituire uno stimolo tanto quanto un ostacolo alla crescita". Affermazioni di questo tipo sono in totale contraddizione con il Trattato dell'UE e in particolare l'articolo 174.

### **Ne consegue che le Regioni:**

18. Chiedono alle Istituzioni europee di prendere pienamente in considerazione le sfide cui sono confrontate le autorità regionali insulari, ad esempio l'accessibilità e il relativo costo aggiuntivo territoriale, nell'ambito del nascente dibattito sulla politica di coesione post 2020. Tra le problematiche da trattare figurano il ruolo delle autorità regionali insulari nell'ambito della gestione e attuazione dei programmi della politica di coesione, l'identificazione e lo sviluppo di metodologie adeguate confrontando le difficoltà incontrate dalle isole ai livelli

NUTS 2 e NUTS 3, e infine l'integrazione necessaria della dimensione insulare nella metodologia di attribuzione dei Fondi strutturali.

19. Sono determinate a preparare un'articolata argomentazione, corroborata da dati fattuali, all'interno della Commissione delle Isole della CRPM, nei prossimi tre anni per garantire che la situazione specifica delle isole venga adeguatamente considerata, conformemente ai corrispondenti articoli del Trattato, e ciò in previsione della revisione del Quadro finanziario pluriennale (QFP) previsto per fine del 2016.

#### **Piano d'investimento (Piano "Juncker")**

##### **Le autorità regionali insulari:**

20. Temono che le isole, caratterizzate da mercati economici esigui e più alti rischi di investimento, non riescano ad attirare l'interesse degli investitori e i tanto attesi capitali privati, e che quindi non possano trarre beneficio dal Piano Juncker.
21. Temono che le isole non dispongano delle strutture, capacità e del know-how necessari per predisporre gli strumenti finanziari che permettono di beneficiare di tali iniziative e risorse.

##### **Ne consegue che le Regioni:**

22. Approvano la posizione politica della CRPM sul Piano Juncker.
23. Chiedono alla Commissione europea di adottare un approccio mirato per le isole e le altre regioni che rischiano di essere escluse da queste iniziative comunitarie, al fine di stimolare il rafforzamento delle capacità in queste zone e garantire un trattamento paritario.

#### **Accessibilità**

##### **24. Relativamente a:**

- L'Articolo 170 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea relativo alle reti transeuropee sottolineava come "Nel quadro di un sistema di mercati aperti e concorrenziali, l'azione dell'Unione mira a favorire l'interconnessione e l'interoperabilità delle reti nazionali, nonché l'accesso a tali reti. Essa tiene conto in particolare della necessità di collegare alle regioni centrali dell'Unione le regioni insulari, prive di sbocchi al mare e periferiche".

##### **Le autorità regionali insulari:**

25. Sostengono la "Campagna Accessibilità" della CRPM che mira a riportare la questione dell'accessibilità delle regioni marittime tra le priorità dell'agenda europea sui trasporti.
26. Accolgono con soddisfazione l'organizzazione di un seminario sull'adeguamento delle Autostrade del Mare alle specificità insulari, che si svolgerà a Palma di Maiorca a settembre 2015.

## **Migrazioni**

### **Le autorità regionali insulari:**

27. Esprimo la loro solidarietà con le isole del Mediterraneo gravate da una pesante responsabilità rispetto alle emergenze umanitarie di questi ultimi anni.
28. Ritengono che i flussi migratori verso l'Europa siano una problematica europea e che come tale debba essere trattata.
29. Sostengono la campagna di sensibilizzazione del segretariato della CRPM "Siamo tutti mediterranei".
30. Plaudono alla creazione di una Task Force "Migrazioni" CRPM per elaborare una proposta su questo tema.
31. Sollecitano la Commissione europea a concedere alle autorità regionali l'accesso diretto ai Fondi Immigrazione e Asilo affinché possano risolvere più rapidamente e efficacemente i problemi a cui sono confrontati i migranti.

**Adottata all'unanimità (1 astensione)**

# DECISIONI AMMINISTRATIVE

---

## **Elezione del Presidente e dell'Ufficio Politico della Commissione delle Isole**

Il Presidente delle Orkney, Steven HEDDLE, viene eletto all'unanimità alla Presidenza della Commissione delle Isole della CRPM per un anno.

La lista che segue dei membri dell'Ufficio Politico della Commissione delle Isole è adottata. Questa lista verrà completata nel corso della riunione della Commissione delle Isole che si svolgerà parallelamente all'Assemblea generale della CRPM a Firenze (4-6 novembre 2015).

## **Prossima Assemblea generale**

Data e luogo da definirsi a Firenze. Le Regioni che volessero ospitare la prossima Assemblea generale della Commissione delle Isole sono invitate a contattare il Segretariato.

## **Elenco dei membri dell'Ufficio Politico** (Eletto a Bruxelles, giugno 2015)

---

- **Presidente**

Steven HEDDLE, Convener, Orkney Islands Council (UK)

- **Rappresentante supplente del Presidente Commissione delle Isole**

Georgios HATZIMARKOS, Governor, South Aegean (GR)

- **Vicepresidenti**

### **CIPRO**

Ermis KLOKKARIS, Chief Town Planning Officer, Department of Town Planning and Housing (CY)

### **DANIMARCA**

Winni GROSBØLL, Mayor, Bornholms Regionskommune (DK)

### **ESTONIA**

Kaido KAASIK, Mayor, County Governor, County Government of Saaremaa (EE)

### **FRANCIA - da nominare**

### **GRECIA**

Georgios HATZIMARKOS, Governor, South Aegean (GR)

### **ITALIA - da nominare**

### **MALTA**

Anton REFALO, Minister of State, Ministry for Gozo (MT)

### **PORTOGALLO**

Rodrigo OLIVEIRA, Subsecretário Regional da Presidência para as Relações Externas, Governo Regional dos Açores (PT)

### **SPAGNA - da nominare**

### **SVEZIA**

Meit FOHLIN, Vice-Mayor, Gotlands Kommun (SE)